

*Circa 1700 schede ordinate secondo l'autore  
e il nome d'opera, e un volume di oltre 400 pagine*

# La storia del Maggio in un archivio digitale

Rossella Rossi

FIRENZE - L'archivio di scene, bozzetti, figurini, delle opere tenute a battesimo dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è testimonianza del gusto e dell'inventiva che percorre i principali movimenti artistici del Novecento italiano. Una mole di documenti che per gli anni 1933, data di fondazione del Maggio Musicale, al 1943 è stata ora ordinata in un inventario sistematico all'interno di un data base e contemporaneamente da un ponderoso volume di oltre quattrocento pagine uscito grazie al contributo della Fondazione Marchi e dell'editore Leo S. Olschki. Si intitola "I disegni del teatro del Maggio Musicale fiorentino" Inventario I (1933-1943). Ne è autore Moreno Bucci che con quest'opera corona il lavoro di studio e approfondimento su scenografi, pittori, artisti dell'arte figurativa, la cui opera ha contribuito in larga parte al successo e alla realizzazione di un'opera lirica.

## **Quante e quali opere sono catalogate nell'inventario?**

Si tratta di circa 1700 schede ordinate secondo i consueti campi: autore, nome d'opera, di inventario, nei quali si possono studiare e osservare lavori di Casorati, Sironi, De Chirico, Severini, Conti, Vagnetti, che negli anni Trenta del secolo scorso realizzarono le scenografie per importanti opere liriche al Maggio Musicale Fiorentino. Da molto tempo progettavamo di realizzare questo catalogo - ci dice Moreno Bucci - e grazie alla Fondazione Carlo Marchi questo è

stato finalmente possibile. Il lavoro si basa su tanti anni di studio e su di un programma, File Maker, che permette di lavorare sul testo e sulle immagini. La schedatura con tutti i dati è stata così immessa in ogni parte del programma, e

non era possibile portarla avanti da solo. Ho così chiamato a collaborare a questo progetto Dario Donetti, laureatosi alcuni anni fa sui disegni teatrali dell'architetto Pietro Aschieri della Fondazione del Maggio, che ha lavorato sui dati. Ho ripreso in mano tutti i bozzetti delle opere, fotografato il loro recto e il loro verso (quando era importante): 1700 bozzetti e figurini e più di 2000 fotografie. Nicolò Orsi Battaglini,

ha realizzato le fotografie in formato digitale, in due negativi a dire il vero, che ci permettono perfette visualizzazioni dei disegni del Teatro.

## **A quali possibili fruitori avete pensato nella pubblicazione?**

A tutti coloro che amano il teatro lirico e la scenografia del Novecento. L'opera ripercorrere le tappe degli spettacoli operistici nei primi dieci anni di vita del Maggio Musicale, dalla sua fondazione, avvenuta nel 1933. E' indubbiamente dedicata agli studiosi perché il catalogo informatizzato permette una consultazione veloce e direi esaustiva nell'ambito della documentazione, ma anche a tutti gli appassionati di musica

e di arti figurative. Inoltre attraverso la verifica dei programmi di sala per i cast dei cantanti, si sono trovate immagini di alcuni bozzetti che non esistono più nell'Archivio Storico del Teatro. In questi casi le abbiamo pubblicate in bianco e nero. Nel caso di Aschieri ad esempio, alcuni disegni sono all'Accademia Nazionale di San Luca di Roma e ho ugualmente citato la loro attuale ubicazione; così come ho fatto per alcune opere di Primo Conti, oggi nella Fondazione che porta il suo nome. Il principio è quello di dare le maggiori informazioni possibili in modo che chi consulta il catalogo possa trovare anche i link di riferimento. Nei casi in cui gli spettacoli erano prodotti da altri Teatri ho scritto a quali scenografie di repertorio si riferissero.

## **Le è capitato di fare qualche scoperta interessante nel corso della sua ricerca?**

L'ultima parte del libro, chiamata Appendice, è uno studio monografico su disegni scenografici di autori non conosciuti. In alcuni ho riconosciuto la mano di Agostino Lessi (1822-1899) scenografo empoiese che ha lavorato a Firenze, alla Pergola e poi a Pisa e di cui si è persa ogni notizia. È stato curioso per me che personalmente studiavo e schedavo le sue opere da diversi anni in altri fondi, ritrovarlo nell'archivio del teatro. Disegni che furono donati probabilmente da suo nipote Giuseppe Lessi, che ha lavorato a

Firenze fino al 1942. Ho anche identificato un bozzetto di Nicola Benois del 1929 inventariato precedentemente tra gli autori sconosciuti.

---

**Autore  
dell'opera  
Moreno Bucci**

---

---

**Dal '33 al '43:  
dieci anni  
di successi**

---

